

Sos del sindaco ad Alfano

«La Polstrada resti qui»

Portogruaro. Bertoncello scrive al ministro sulla soppressione del distaccamento È scontro politico tra i deputati del Pd Martella e Moretto e il leghista Pratavia

di Rosario Padovano

PORTOGRUARO

Il distacco della Polstrada di Portogruaro a rischio soppressione fa muovere in un'azione comune i due parlamentari portogruaresi del Pd, Andrea Martella e Sara Moretto. Proprio nel giorno in cui il sindaco Antonio Bertoncello ha scritto al Viminale, gli onorevoli Martella e Moretto hanno chiesto un'audizione urgente con il Ministro dell'Interno Angelino Alfano.

Martella e Moretto, senza mai nominarlo, puntano il dito contro il collega della Lega Emanuele Pratavia. «Sulla vicenda da mesi abbiamo sollevato le nostre preoccupazioni», riferiscono i parlamentari del Pd, «Chi oggi ne approfitta per fare polemiche e speculazione politica non fa un buon servizio al territorio. Già a marzo avevamo presentato due interrogazioni. L'elevazione a sottostazione della Polstrada di San Donà non compenserebbe le disfunzioni organizzative e di copertura territoriale assicurate dalla sede di Portogruaro».



La sede della Polstrada a Portogruaro

Martella e Moretto vogliono Alfano in Commissione affari costituzionali entro il 9 dicembre, data entro cui saranno ammesse le osservazioni al piano di riorganizzazione. Dal canto suo, il leghista Pratavia non le manda a dire: «Dopo due set-

timane da quando il problema è emerso, finalmente il Pd batte un colpo. Rigetito ogni accusa di strumentalizzazione: con la sicurezza non si scherza. Le mie critiche a Governo e Pd sono più che costruttive dal momento che servono per difen-

dere gli interessi del nostro territorio. Bene la richiesta di audizione urgente: se il ministro verrà, sarò anch'io in commissione per difendere gli interessi dei nostri concittadini».

Antonio Bertoncello ha scritto invece una lettera al Ministro Alfano, al prefetto di Venezia Cuttaia, ai parlamentari Moretto, Pratavia e Martella, al dirigente della Polizia Roberto Sgalla, al responsabile del distacco della Polstrada a Portogruaro. «Senza la Polstrada, il servizio verrebbe ridimensionato mettendo a rischio la sicurezza di un intero territorio», scrive Bertoncello, «È necessario comprendere le eventuali fortissime ricadute negative. Alla volontà dei capigruppo di appoggiare la richiesta del sindaco, si aggiunge la volontà di ricercare forme e modalità che possano corrispondere alla necessità di contenimento dei costi e a una compartecipazione delle spese, compatibilmente con la situazione finanziaria delle casse comunali, già provate da tagli e riduzioni»

GRIPRODUZIONE RISERVATA

Pezzo di carrozzeria finisce sui binari

paura tra i passeggeri

PORTOGRUARO

Attimi di paura l'altra sera sul Frecciargento 9444 Roma - Venezia Santa Lucia con partenza dalla capitale alle 17.25. Subito dopo essere ripartito dalla stazione di Bologna Centrale, il treno ad alta velocità si è arrestato di colpo, procurando un sobbalzo ai passeggeri, tra cui diversi cittadini portogruaresi provenienti da un viaggio di lavoro a Roma. Il capotreno, secondo il loro racconto, avrebbe riferito che il convoglio era finito sopra alcune pietre che si trovavano sulla massicciata nella zona di San Pietro in Casale, nel Bolognese. Gli agenti della Polfer di Bologna hanno invece stabilito che il Frecciargento è finito sopra alcuni pezzi di carrozzeria, appartenenti o al treno stesso oppure al mezzo che lo ha preceduto, un treno merci appartenente a una compagnia privata diretto in Austria.

Fatto sta che si è trattato di un incidente a seguito del quale i passeggeri sono stati costretti a salire su un altro Frecciargento fatto arrivare direttamente da Bologna alla stazione di San Pietro in Casale. L'episodio è stato raccontato in presa diretta sui social



Un treno Frecciargento

network, suscitando comprensibile allarmismo. «Dopo vari controlli», ha raccontato il portogruarese Francesco Boschin che si trovava a bordo del treno, «il capotreno ci ha informato che probabilmente avevano messo dei sassi sopra i binari. Con un treno che vi passa sopra a quella velocità quali considerazioni possiamo fare? Il personale si è dato da fare e ci ha assistito fino a San Pietro in Casale». Intanto la Procura di Bologna, sentita la Polfer, ha aperto un fascicolo. Il materiale ritrovato sui binari è stato trasferito alle officine di Rfi per la perizia. (r.p.)

MERCOLEDÌ IN A4

Ubriaco provoca due incidenti e agli agenti chiede un cognac

PORTOGRUARO

Ha dato spettacolo durante le procedure di denuncia il camionista di 44 anni ungherese che mercoledì sera, completamente ubriaco, ha provocato due incidenti in A4 tra San Donà e Portogruaro. L'uomo è stato bloccato con una manovra "a tenaglia" dagli agenti della Polstrada di Pordenone. Il camionista ha riso in faccia ripetutamente agli agenti, offendendoli, e preteso di bere di nuovo, in particolare cognac, sebbene fosse stato sorpreso con un tasso alcolemico di 3 grammi per litro di sangue. L'ungherese non senza fatica è stato ricondotto alla ragione e trasferito al

più vicino albergo di viale Pordenone a Portogruaro. Il fermo del mezzo pesante, un camion con cisterna a rimorchio, era avvenuto in territorio di Gruaro con la collaborazione delle Polstrade di San Donà, Pordenone e Palmanova. Il camion, zigzagando, aveva tamponato un furgone e una Nissan Qashqai sulla quale viaggiavano un agente della polizia penitenziaria in servizio a Udine, la moglie e la figlia piccola. Nessuno aveva il coraggio di entrare nella cabina del camion dove c'erano residui organici dappertutto. Intanto la Procura ha aperto un'inchiesta a seguito della denuncia presentata dagli agenti della Stradale. (r.p.)

IN CONSIGLIO

Piano delle acque l'approvazione è quasi unanime

PORTOGRUARO

Il consiglio comunale ha approvato l'annunciato piano delle acque. Un via libera che ha richiesto approfondimenti dopo i nubifragi di questi giorni. Un bel passo in avanti per il Comune che, in collaborazione con il Consorzio di bonifica, si è dotato di un importante agente tecnico alle scelte urbanistiche, alla programmazione dei lavori e alla gestione delle priorità per il corretto uso e governo del territorio. «Portogruaro è uno dei comuni tra i primi della Provincia che ha voluto dotarsi del piano delle acque», ha spiegato l'assessore all'Urbanistica Luigi Villotta, «un vero piano regolatore delle acque che sarà a uso dei vari enti gestori e consentirà una valutazione attenta dell'attività di trasformazione urbanistica, favorendo nel contempo la regolamentazione delle acque nei diversi bacini scolanti. Nel piano sono confluite tutta una serie di informazioni che riguardano le reti di fognatura e i sistemi di drenaggio anche delle recenti lottizzazioni. Gli elaborati saranno inseriti in un apposito sistema informativo territoriale. Il piano delle acque è stato approvato con un solo voto contrario, proprio perché considerato di elevato contenuto tecnico e programmatico». Durante il Consiglio, il sindaco Antonio Bertoncello ha preannunciato l'invio alle Regioni Veneto e Friuli Venezia Giulia di una lettera di sollecitazione e di disponibilità ad un confronto e ad un coordinamento tra territori. (r.p.)

SAN MICHELE

Stangata per la banda del Famila

Tre condanne e due patteggiamenti per l'assalto al negozio di Feltre

SAN MICHELE

La banda del Famila di Feltre: tre condanne e due patteggiamenti. Rito abbreviato ieri per i cinque imputati, tra cui tre veneziani, accusati di tentato furto pluriaggravato, detenzione e porto in luogo pubblico di esplosivo, furto di un'auto, danneggiamento aggravato di un lampione dell'illuminazione pubblica di Feltre e della saracinesca del supermercato del Pasquer. Il giudice Giorgio Cozzarini ha condannato a quattro anni e quattro mesi Roberto Arziliro, 55enne nato a Rovigo e residente a Ferrara; a quattro anni, due mesi e 20 giorni Giovanni Golfetto, 45enne originario di

Udine ma residente a Venezia, e Ivan Termini, 55enne di San Michele al Tagliamento. Hanno patteggiato la pena di due anni e otto mesi, invece, Damiano Doardo, 25enne di Piove di Sacco, ma residente a Campolongo Maggiore e Federico Rosso, 30enne padovano di Arzergrande.

Il pubblico ministero Simone Marcon aveva chiesto quattro anni e sei mesi per Arziliro e quattro anni e quattro mesi per Golfetto e Termini. I tre sono recidivi e detenuti tra Belluno e Padova. I fatti risalgono al 10 marzo. Carabinieri e polizia avevano teso una trappola alla banda: verso le 3 del mattino, il tentativo di sfondare la porta allar-

mata del grande magazzino, prima con un piede di porco e poi con una Fiat Panda rubata nel parcheggio. Malgrado il buio dovuto al lampione danneggiato, militari e agenti erano usciti da un appartamento, prendendo i ladri uno dopo l'altro, grazie anche alla collaborazione delle procure, delle compagnie e delle questure di Trieste e Belluno: quattro nei dintorni del supermarket e uno a Piove di Sacco. Gli avvocati Gianpaolo Remondi di Ferrara, che difende Arziliro, e Andrea Capuzzo di Padova, che si occupa di Termini, aspettano di leggere le motivazioni della sentenza, ma hanno già annunciato appello. I risarcimenti ci sono già stati. (g.so.)

PORTOGRUARO

Predoni delle profumerie caccia aperta al capobanda

PORTOGRUARO

Non si è chiuso definitivamente il cerchio attorno alla banda che razzia le profumerie del Trevigiano e del Pordenonese. I malviventi ancora liberi sarebbero tre, tra cui il capobanda. La notizia filtra da ambienti giudiziari di Pordenone. I tre sarebbero già riparati in Serbia e una segnalazione in tal senso è stata fornita all'Interpol dai carabinieri della Compagnia di Portogruaro che hanno arrestato nei giorni scorsi tre serbi e un bosniaco. L'ultimo furto risaliva a inizio ottobre, con dan-

ni per 20 mila euro tra profumi di marca rubati e ripristino della struttura. Per ora in carcere ci sono coloro che vengono ritenuti gli anelli deboli della catena: Slobodan Milosavljevic, 36 anni, serbo, che aveva speronato una gazzella dei carabinieri in un tentativo maldestro di fuga; Alexander Lazarevic, 30 anni, residente a Creazzo; Bojan Jovanovic, 29 anni, residente a Vicenza. Per giungere ai presunti autori dei furti, i carabinieri avevano incrociato le testimonianze raccolte laddove erano stati commessi i colpi. L'inchiesta però continua.

LA CERIMONIA

Premi in memoria di Lorenzin assegnati a due tesi di laurea

PORTOGRUARO

Assegnati i premi dedicati a Giovanni Lorenzin nel tradizionale appuntamento per ricordare il tecnico scomparso anni fa in Mauritania. I premi sono andati ai progetti di cooperazione presentati da Marco Bruni di San Casciano Val di Pesa (Firenze) per la tesi intitolata "Gestione integrata delle risorse idriche nella comunità nativa di Palma Real, un modello sostenibile e ad impatto zero", e a Silvia Santato di Monselice per il lavoro "Sfide ed opportunità per la pianifica-

zione territoriale: riqualificazione e gestione del rischio idraulico nella città di Khar-toum".

Nel corso del suo intervento, il sindaco Antonio Bertoncello ha messo in luce l'importanza dell'attività che l'associazione Lorenzin, rappresentata dalla madre di Giovanni Anna Maria, svolge nell'ambito del volontariato, particolarmente in favore delle popolazioni dei Paesi in via di sviluppo. «Un'attività», ha sottolineato il primo cittadino, «che rappresenta motivo d'orgoglio per Portogruaro». (r.p.)

CAORLE

Giorno della cultura domani il convegno «Una buona annata»

CAORLE

Domani Caorle celebrerà la Giornata della cultura con un incontro pubblico voluto dall'amministrazione comunale e dedicato alla memoria del maestro Pietro Dall'Oro, intitolato «Una Buona Annata». Durante l'evento saranno messe in luce le iniziative culturali legate a filo doppio con la storia della città. L'appuntamento è previsto per domani a partire dalle ore 15 nella palestra della scuola media Enrico Fermi in viale Buonarroti a Caorle. (g.can.)